

Prima lettura

Is 50,4-7

Salmo Responsoriale

Sal 21,8-9.17-20.23-24
(22)

Dio mio, Dio mio, perché
mi hai abbandonato?

Seconda lettura

Fil 2,6-11

Canto al Vangelo

(Cf. Gv 11,25.26)

*Lode e onore a te, Signore
Gesù!*

Per noi Cristo si è fatto
obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome che è al
di sopra di ogni nome.

*Lode e onore a te, Signore
Gesù!*

Colletta

O Dio onnipotente ed
eterno, che hai dato come
modello agli uomini il
Cristo tuo Figlio, nostro
Salvatore, fatto uomo e
umiliato fino alla morte di
croce, fa' che abbiamo
sempre presente il grande
insegnamento della sua
passione, per partecipare
alla gloria della
risurrezione. Egli è Dio...

DOMENICA DELLE PALME

Mt 21,1-11

Alla commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme

Mt 26,14 - 27,66 Passione di Nostro Signore

Il Figlio dell'uomo entra nella città di suo Padre David:

Gerusalemme. Vi entra sopra un puledro d'asina, su tappeti e rami di ulivo e di palma, vi

esce sotto una croce, coperto di insulti e indossando una corona di spine. Vi entra osannato, vi esce irriso. Entra invitando a sciogliere, è espulso legato e inchiodato.

Ma cosa è avvenuto nel ventre di questa città-madre, tanto da portare a un così profondo ribaltamento, a un così radicale rovesciamento

nei confronti del suo diletto figlio? "Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se questa donna si dimenticasse, io invece non ti dimenticherò mai". (Is 49,15) "Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la corruzione (Sal. 16, 9).

Preghiera dei fedeli

C – Fratelli e sorelle, contempliamo nella passione di Gesù Cristo il compimento di tutte le scritture e preghiamo il Signore nostro Padre perché radichi in essa il nostro credere, sperare ed amare.

A – **Ascoltaci Signore.**

(Mt 26, 38) E disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me».
Per la Chiesa, perché nell'ascolto orante della tua Parola sappia superare prove e tentazioni del nostro tempo, preghiamo.

(Mt 27, 24) Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani.

Per coloro che hanno responsabilità economiche e di governo, perché antepongano i diritti e la dignità dei poveri e dei bisognosi a ogni calcolo politico o interesse personale, preghiamo.

(Mt 27, 46) Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

Per tutti quelli che vivono quotidianamente nella malattia e nella sofferenza, perché il Signore dia loro la forza di continuare a vivere e la fede per non sentirsi abbandonati e delusi, preghiamo

(Mt 27, 59-60) Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo.

Per noi che ci accingiamo a vivere la settimana santa, perché con il conforto alle sofferenze dei fratelli possiamo prepararci ad accogliere la gioia della risurrezione, preghiamo.

C – O Dio, nostro Padre, che ci hai tanto amato da donare il tuo Figlio unigenito, fa che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione per poter partecipare alla gloria della sua risurrezione. Lui vive e regna con Te nei secoli dei secoli.

A – **Amen.**

Suggerimenti per i canti

Antifona

Osanna al Figlio di Davide. Benedetto colui che viene nel nome del Signore: è il Re d'Israele. Osanna nell'alto dei cieli.

L'antifona che apre la processione delle palme raccoglie la gioia del percorso quaresimale e la orienta proiettandola su Cristo; l'itinerario che ci ha fatto riscoprire l'essere figli del Padre ora dischiude un orizzonte ulteriore: siamo chiamati ad essere figli nel Figlio.

Hosanna Filio David Graduale Simplex, pp. 115-116. - Osanna al Figlio di David, M: A. Martorell, RNCei, n. 105 - Osanna al Figlio di David, M: N. Vitone, RNCei, n. 106

Durante la processione delle palme:

Pueri Hebraeorum, Graduale Simplex, pp. 116-118 - Pueri Hebraeorum, M: M. Frisina, in «O Croce nostra speranza», 2001, Paoline, p. 52 - Gloria Laus (Hymnus ad Christum Regem), Graduale Simplex, pp. 119-121 - Gloria Laus, musica di M. Frisina, in «O Croce nostra speranza», 2001, Paoline, p. 54

Per preparare in Famiglia

È la domenica delle palme. Portare nelle nostre case un ramoscello di ulivo non è un atto magico, ma una devozione che ci rimanda all'accoglienza gioiosa fatta al Signore a Gerusalemme: questo vuol significare la "palma" che oggi mettiamo al centro della nostra tavola. Durante i giorni che seguiranno essa ci ricorderà l'importanza di vivere gli appuntamenti della Settimana Santa, per accogliere in pienezza i benefici della Pasqua.

Palme e rami d'ulivo per inneggiarti,
per gridare "osanna" al nostro re,
ma è durata poco l'esaltazione
e la condanna di morte è subentrata sulla bocca
della stessa folla che prima diceva di amarti.
Così anche noi: a volte l'entusiasmo ci spinge ad osannarti
ed altre invece voltiamo la faccia altrove
decretando la tua condanna.

Altri re e idoli attirano la nostra attenzione,
costringendoti alla morte della nostra indifferenza.
Ma è proprio la tua morte
che rappresenta per noi una parola di vita,
la tua condanna è la nostra salvezza;
la nostra indifferenza è sopraffatta
dal tuo amore oblativo e totale.

Quanto distante è il nostro stile di vita familiare!
Il nido che dovrebbe essere d'amore
troppo spesso è nido di divisioni ed egoismi,
il focolare che dovrebbe emanare calore
è il luogo di freddi personalismi e di incontri fugaci.
Nella condivisione di questo pasto che stiamo per consumare,
rendici capaci di condividere amore
come spinta ad una condivisione più ampia
che non sia solo all'interno della nostra casa,
ma coinvolga tutti coloro
che entrano in relazione con noi;
il ramoscello d'ulivo sia segno di una piena pace
con Te, con noi e con gli altri. Amen.

DOMENICA DELLE PALME

Sui passi di Angela

La preghiera
(dai passi di Angela)

“Col settimo passo mi era concesso di contemplare la croce ... ma era ancora una visione insipida quantunque in essa provassi gran dolore”.

“Ottavo passo. Mentre contemplavo la croce mi fu data una sempre maggiore comprensione di come il Figlio di Dio era morto per i nostri peccati: cominciai a riconoscere tutti i miei peccati, provando le vette massime del dolore, e come se fossi stata io a crocifiggerlo ...”

“Col nono passo Dio mi concesse di mettermi alla ricerca

della via della croce ... e mi fu mostrata con questa ispirazione: se volevo camminare verso la croce dovevo spogliarmi di ogni cosa, per procedere più leggera e in questa totale nudità avviarmi verso di essa. In altre parole avrei dovuto perdonare a tutti quelli che mi avevano offesa, avrei dovuto spogliarmi di ogni bene materiale, di ogni uomo e donna, amico e parente, di tutti, e rinunciare ad ogni mio avere e a me stessa, e dare il mio cuore a Cristo che tanti beni mi aveva dato, e camminare per la spinosa via della tribolazione...”.

Elemosina

Nella domenica delle Palme, nel recarti a Messa, pensa ad un amico o ad un vicino di casa che sai essere lontano dalla fede. Prendi un rametto di ulivo benedetto anche per lui e fagliene dono, come piccola testimonianza della tua fede.

Suggerimenti per i centri di ascolto

EvG 160ss.

Quali dinamiche divine ci rivela la Pasqua? E quali dinamiche umane? Quale esperienza della Pasqua si fa in famiglia? Come passare dalle tradizioni pasquali alla celebrazione del Kerygma?

Idee per il catechismo

Fare un cuore gigante con la scritta Gerusalemme. Scorrendo le celebrazioni della Settimana Santa troviamo diversi colori liturgici. Associare ad ogni colore i singoli eventi e scriverne su un foglio del colore specifico i sentimenti degli uomini e di Gesù. Incollare i colori all'interno del cuore. Mostrare le contraddizioni del cuore dell'uomo e la fedeltà delle azioni di Gesù.